Bolzano, 22 febbraio 1956
prot. n. 2091

Caro Falzone,

come da tua cortese richiesta ti invio le
copie delle leggi regionali.

Sempre a tua disposizione per qualsiasi
altra informazione che potrà esserti utile, ti pre-
go di gradire i miei più cordiali ed affettuosi sa-
luti.

luc aff.

- dottor Marcello Caminiti -

Marcello Caminiti

Gent.mo Signor
Dottor Gaetano Falzone,

Direttore Rivista
"Sicilia Turistica"

Via Mario Rapisardi, 16

P a l e r m o

Legge regionale 30 aprile 1952 n. 19

Costituzione del Comitato Regionale per il Turismo

(B.U. 9 maggio 1952, n. 11)

.....

Art. 1.

E' costituito presso l'Assessorato regionale che sovrintende al Turismo il "Comitato Regionale per il Turismo".

Art. 2.

Il Comitato Regionale per il Turismo è composto:

- 1) dell'Assessore regionale che sovrintende al Turismo;
- 2) di due consiglieri regionali, uno per ciascuna Provincia, designati dalle rispettive Giunte Provinciali;
- 3) dei Presidenti o loro rappresentanti e dei Segretari degli Enti Provinciali per il Turismo di Trento e di Bolzano;
- 4) di due rappresentanti, uno per ciascuna Provincia, delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, designati dai Presidenti delle Aziende Autonome delle rispettive Province;
- 5) di due esperti in materia turistico-alberghiera, uno per ciascuna Provincia, designati dalle rispettive Associazioni Provinciali Albergatori.

Il Comitato è presieduto dall'Assessore regionale che sovrintende al Turismo.

In caso di sua assenza o impedimento, da un altro Assessore regionale, all'uopo designato dal Presidente della Giunta Regionale.

Funge da Segretario un funzionario della Giunta Regionale.

Per la validità delle sedute del Comitato è necessaria la presenza dei due terzi.

In seconda convocazione, che, salvo i casi di urgenza, dovrà seguire a distanza non minore di otto giorni dalla prima; il Comitato decide validamente con qualunque numero di presenti.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

Il Comitato è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e dura in carica un triennio.

Esso potrà funzionare anche su due Sottocomitati provinciali.

I Sottocomitati sono presieduti dall'Assessore regionale che sovrintende al Turismo.

In caso di assenza o di impedimento dell'Assessore regionale, la presidenza dei Sottocomitati provinciali verrà assunta dai rispettivi consiglieri regionali di cui al n.2).

Art. 3.

Il Comitato è l'organo di consultazione dell'Assessorato regionale che sovrintende al Turismo per la materia riguardante il turismo e la Industria alberghiera.

Esso peraltro dovrà essere convocato per esprimere il proprio parere sia nei casi previsti dalle leggi regionali che sui piani annuali di propaganda e attività di tale settore predisposti dall'Assessorato in relazione alle previsioni di bilancio.

Il parere del Comitato regionale per il Turismo potrà anche essere richiesto per altre materie per le quali esista un particolare interesse turistico.

E' data facoltà al Comitato, a suo giudizio discrezionale e per l'esame di speciali problemi, di richiedere la collaborazione di elementi di particolare, specifica competenza tecnica.

Art. 4.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

.....

R E L A Z I O N E

sul progetto di Legge Regionale per la costituzione del
COMITATO TECNICO REGIONALE PER IL TURISMO

.....

La complessità del fenomeno turistico alla cui formazione concorrono parametri attinenti alle più svariate attività economico-sociali; le prospettive di sviluppo della nostra Regione già ricca, in tale campo, d'investimenti e di attrezzature, l'opportunità di far convergere, allo esame di un unico consesso, tutte le svariate iniziative, proposte o problemi sí da dedurne un armonico piano funzionale che, razionalmente attuato, possa apportare più efficace incidenza in questo settore, affermano e giustificano la necessità dell'istituzione di un Comitato consultivo, a carattere prevalentemente tecnico, che affianchi l'opera dell'Assessorato Regionale all'Industria, Commercio e Turismo, e sia - nel contempo - di prezioso ausilio nell'esame delle proposte, iniziative, questioni o progetti sottoposti, da altra fonte, al suo parere.

Ulteriore caratteristica particolare del Comitato Tecnico é quella di riassumere in se e sostituire le Commissioni che i futuri provvedimenti legislativi dovrebbero istituire per l'esame dei vari problemi riguardanti la materia, caratteristica che assicura evidente unitarietà di espressione e maggior competenza nel giudizio di merito.

Nella composizione del Comitato si é ritenuto di attenuare il concetto rappresentativo onde puntare su di una consistenza prevalentemente tecnica, e ciò che assicura e garantisce la funzionalità dell'organo.

Il Comitato, nell'esplicazione della propria attività e per l'esame di particolari problemi tecnici, potrà avvalersi anche della collaborazione di elementi specializzati, estranei al Comitato stesso.

Le riunioni potranno anche essere tenute a sezioni divise, ogni qual volta se ne ravvisi l'opportunità, e per la trattazione di problemi che rivestono caratteristiche prettamente provinciali.

Come si é detto sopra, il Comitato é tenuto ad esprimere il proprio parere non soltanto ed esclusivamente sui problemi di competenza dell'Assessorato Regionale all'Industria, Commercio e Turismo, ma anche su tutte le questioni, attinenti al turismo e all'industria alberghiera, che gli Organi Regionali, le Commissioni Legislative o particolari disposizioni di legge, riterranno opportuno sottoporgli.

.....

RELAZIONE

della Commissione Legislativa per l'Industria, Commercio e Turismo.

.....

La Commissione Regionale per l'Industria, Commercio e Turismo ha esaminato attentamente il disegno di legge presentato dall'Assessore competente.

Essa condivide completamente le idee espresse dall'Assessore in riguardo alla necessità ed utilità dell'Istituzione di un Comitato consultivo ed all'opportunità di fare convergere all'esame di un unico organo tutti i diversi problemi che possono interessare il ramo Turistico.

Secondo l'opinione della Commissione questo Comitato, composto da persone che non solo rappresentano i ceti interessati nella materia, ma che danno anche la garanzia di una preparazione tecnica in modo da poter affiancare efficacemente l'opinione dell'Assessorato Regionale mediante il prezioso parere da loro espresso, rappresenta un organo utile per una sempre maggior efficiente esplicazione delle attività turistiche da parte dell'Amministrazione Regionale.

La Commissione condivide inoltre la proposta dell'Assessorato di affidare ad un'unica Commissione l'esame di tutte le iniziative e problemi che, in base a nuovi provvedimenti legislativi, si presenteranno, tanto più che è previsto nel progetto di legge che il Comitato potrà anche avvalersi della collaborazione di elementi di particolare, specifica competenza tecnica non facenti parte del Comitato stesso.

Proprio per l'importanza che, a parere della Commissione, questo Comitato riveste, essa ha creduto di dover apportare alcune modifiche al testo presentato dall'Assessore, sia in riguardo alla composizione del Comitato stesso, sia per circoscrivere meglio ed in modo più preciso i compiti che gli verranno affidati.

La Commissione propone di dare al Comitato la denominazione "Comitato Regionale per il Turismo", eliminando la parola "Tecnico". Alla Commissione pare che, per il complesso dei compiti affidati al Comitato, la denominazione proposta dalla Commissione sia più appropriata, perché nella parola "tecnico" si potrebbe ravvisare una limitazione delle funzioni del Comitato.

La parola "tecnico" é perciò da sopprimere, oltre che nella denominazione, anche in tutti gli articoli dove ricorra la dizione "Comitato Tecnico Regionale per il Turismo".

L'art.2 parla, fra l'altro, della composizione del Comitato, della Presidenza, della durata in carica dei membri e della possibilità che detto Comitato possa anche funzionare su due Sottocomitati Provinciali.

Per quanto riguarda la composizione, la Commissione Legislativa- con riferimento al punto 3 - propone che in luogo "dei Presidente ed i Segretari degli Enti Provinciali per il Turismo di Trento e Bolzano" faccia- no parte "i Presidente o loro rappresentanti ed i Segretari degli Enti Pro- vinciali per il Turismo", per assicurare al Comitato in ogni caso la parte- cipazione di tecnici in materia di Turismo, quali sono i Segretari degli Enti Provinciali del Turismo; mentre la presenza dei Presidenti o dei loro rappresentanti viene considerata pure necessaria perché essi rappresentano tutti i vari settori economici interessati nella materia. Un membro della Commissione si é dichiarato favorevole al mantenimento del testo proposto dall'Assessorato.

In riguardo al punto 4 dell'art.2 la Commissione propone che i due rappresentanti delle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo vengano scelti dai Presidenti delle Aziende Autonome di ciascuna provincia e non dal Presidente della Giunta Regionale fra una terna di nomi proposti dalle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, essendo la Commissione del parere che la scelta sorga dall'espressione democratica dei componenti stes- si della categoria interessata, in modo che essa sia la genuina ed unica espressione della volontà degli interessati. Lo stesso criterio dovrà va- lere anche per la scelta degli esperti di cui al punto 5, in modo che la Commissione propone la soppressione del comma2 dell'art.2.-

Per assicurare al Comitato una funzionalità piú efficace e duratura, la Commissione propone che esso rimanga in carica un triennio invece che un biennio. Inoltre la Commissione legislativa, tenendo presente che il Comitato esplica funzioni di consulenza nei confronti dell'Assessore Regio- nale al Turismo, cioè all'esponente massimo preposto all'amministrazione di questo ramo, propone che in caso di sua assenza o di impedimento, la Presidenza del Comitato venga assunta da un altro esponente dall'Amministra- zione Regionale e precisamente da un altro Assessore Regionale.-

La Commissione propone anche che per la validità delle sedute del Comitato sia necessaria la presenza di due terzi dei componenti del Comitato, per evitare che eventualmente una minoranza possa esprimersi su questioni di massima importanza.

In riguardo alla possibilità che il Comitato funzioni anche suddiviso in Sottocomitati Provinciali, la Commissione Legislativa non é giunta ad una unanimità di vedute.

Mentre una parte dei membri della Commissione ritenne in certo qual modo superflua questa disposizione, in quanto le Province hanno già degli organi che funzionano in merito, ed in quanto non é previsto nemmeno come e quanto i Sottocomitati debbano funzionare, altri ravvisano nella suddetta suddivisione una effettiva utilità per il fatto che, oltre a materie di comune interesse regionale, possono presentarsi anche questioni e problemi che rivestono caratteristiche prettamente provinciali. Però anche questi ultimi sono del parere che si debba arrivare ad una più precisa dizione per circoscrivere meglio i compiti da affidarsi ai due Sottocomitati provinciali.

Non essendo stato raggiunto un accordo fra le diverse vedute, la Commissione ha lasciato invariato il testo proposto dall'Assessorato, mentre ciascun consigliere si riserva libertà di discussione in riguardo in sede di Consiglio Regionale.

Nell'eventualità che il Consiglio Regionale si esprima per il mantenimento dei due Sottocomitati provinciali, la Commissione ha voluto precisare meglio che anche i Sottocomitati esplicano funzione consultiva nei confronti dell'Assessore Regionale al Turismo, esprimendo questo concetto con una apposita frase del seguente tenore: "I sottocomitati sono presieduti dall'Assessore Regionale al Turismo".

L'art.3 del progetto di legge circoscrive le mansioni e le competenze del Comitato Regionale per il Turismo, seguendo i concetti esposti nella relazione dell'Assessore. La Commissione ha ritenuto necessario di precisare in modo più chiaro e più dettagliato in quali casi il Comitato dovrà essere convocato. Essa ha ritenuto che, all'infuori dei casi previsti dalla Legge regionale, il Comitato dovrà essere convocato anche per dare un parere sui bilanci preventivi e consuntivi del settore turistico e sui piani annuali di propaganda ed attività di tale settore predisposti dall'Assessorato.

Inoltre la Commissione propone che il parere del Comitato potrà essere richiesto anche per altre materie per le quali esista un particolare interesse turistico che eventualmente anche altri organi regionali riterranno opportuno sottoporre all'esame e conseguente parere di detto Comitato.

Infine la Commissione esprime nuovamente il proprio parere che la presente Legge sia di grande utilità e necessaria per un migliore funzionamento dell'attività amministrativa del settore Turismo e raccomanda l'accettazione della Legge stessa con le modifiche apportate dalla Commissione.

.